

Manovra bis alla prova del voto alla Camera

Circa 600 emendamenti. Bersani: nuova fiducia se l'opposizione fa ostruzionismo

di Bianca Di Giovanni / Roma

VERSO L'OK Corsa contro il tempo per la manovra-bis. Ieri l'Aula di Montecitorio ha iniziato l'esame con la discussione generale. Fuori dal Palazzo è tornata la pace con le categorie coinvolte dalle misure volute da Pier Luigi Bersani, ma sul provvedimento

sono «piovuti» circa 600 emendamenti. Così, anche se il governo non è intenzionato a ricorrere a un nuovo voto di fiducia, probabilmente oggi sarà costretto a farlo se davvero vorrà procedere prima della pausa estiva. «Valuteremo domani (oggi, ndr) se chiedere la fiducia - ha detto il ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani - Non abbiamo deciso nulla ma vedremo sulla base di quello che sarà l'atteggiamento dell'opposizione in aula, se farà ostruzionismo». Da parte della maggioranza e del Governo, ha precisato il ministro «non ci sono problemi politici sul provvedimento. Ma se mettessimo la fiducia sarebbe solo per motivi tecnici, legati alla prossima pausa esti-

va». In ogni caso, Bersani ha in qualche modo escluso ulteriori ritocchi al testo visto che «quello che è uscito dal Senato ci soddisfa». Quanto al ripristino dei fondi per la ricerca, chiesti dal ministro Fabio Mussi, Bersani ha confermato l'impegno in un ordine del giorno, che sarà presentato dai deputati dell'Unione e di Rifondazione (Ventura e Ricci). Il sottosegretario all'Economia Nicola Sartor ha precisato, comunque, che la manovra incide su risorse ancora non utilizzate e che quindi possono essere recuperate con economie di spesa su altre voci.

A spingere per una rapida approvazione del testo è stata ieri anche la vicecapogruppo dell'Unione Marina Sereni. «L'opposizione - si legge in una nota - ha avuto il tempo di discutere il decreto sulle liberalizzazioni nelle commissioni di merito e ha ottenuto che la discussione generale fosse spostata da venerdì a oggi per decisione della presidenza della Ca-

mera. Nonostante questo la Cdl ha presentato mille emendamenti di cui 600 ammessi». Ma dall'opposizione si lamenta la mancanza di dialogo e di discussione sulle misure all'esame del Parlamento.

In ogni caso i primi passi verso le liberalizzazioni hanno la strada segnata: il governo considera quelle misure blindate. Dalla sua ha il sostegno dei consumatori, che ieri sono tornati a chiedere - con Federconsumatori - che il provvedimento venga approvato senza modifiche a Montecitorio. In altre parole, che diventi legge entro questa settimana. Per l'esecutivo si tratta dei primi 100 giorni: è l'intervento che dà il segno del cambio di marcia dell'Italia.

Tanto che Bersani già prima dell'approvazione finale annuncia le prossime mosse. «Il decreto è arrivato in dirittura d'arrivo nel giro di poco più di un mese - spiega in un'intervista al Messaggero - dunque il parlamento è meno prigioniero delle lobby di quanto si pensi. E allora mi permetto di lanciare un appello alle istituzioni parlamentari affinché a settembre vengano esaminate e approvate tre norme importantissime già depositate presso le camere». Si tratta del disegno di legge sulla liberalizzazione dell'energia; quello sulla class action e la legge delega sulla riforma dei servizi pubblici locali.



Il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani. Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

RINNOVATO IL CONTRATTO

Un aumento di 110 euro per gli addetti al settore dell'autonoleggio

È stato rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti del settore dell'autonoleggio. L'intesa, raggiunta da Fise Aniasa, Anav e le organizzazioni sindacali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, interessa circa 2.700 lavoratori e prevede aumenti retributivi medi di 110 euro e l'erogazione di una tantum a copertura del pregresso pari a 1.100 euro.

Il contratto, scaduto il 31 dicembre 2004, avrà validità per la parte economica sino al 31 luglio 2007 e per la parte normativa sino al 31 luglio 2009.

Aniasa ha espresso grande soddisfazione per il rinnovo che ha concluso un lungo periodo (un anno e mezzo circa) di trattative non facili sotto il profilo sindacale.

Tra gli aspetti di maggiore rilevanza del documento, l'individuazione dei fondi di previdenza complementare cui, a partire dal 1° gennaio 2007, gli addetti del settore potranno aderire. Il nuovo contratto ha, inoltre, recepito le normative sul mercato del lavoro (apprendistato professionalizzante, contratto di inserimento, lavoro somministrato).

Aniasa, all'interno di Fise (Federazione imprese di servizi di Confindustria) rappresenta circa l'80% del mercato di servizi nel settore della locazione veicoli senza conducente (noleggio a lungo e breve termine e fleet management), attraverso aziende che nel 2005 hanno maturato un fatturato globale annuo di 3.691 euro, immatricolando 272.442 vetture.

L'INTERVISTA GIUSEPPE POLITI Il presidente della Cia denuncia: un miliardo di danni dalla siccità, le produzioni tagliate del 15-20%

Agricoltura in ginocchio, un'Authority per l'acqua

di Laura Matteucci / Milano

Denunciano un'altra annata da record negativo. Stimano danni ormai vicini al miliardo di euro, parlano di dramma come nel 2003. E chiedono al governo l'istituzione di un'Autorità unica per l'acqua, bene fondamentale per il quale di fatto esiste solo un Osservatorio nazionale con funzioni di coordinamento, ma senza alcuna competenza specifica e possibilità decisionale.

Perché l'emergenza, oggi come nel 2003, si chiama siccità. Soprattutto nel Nord, dove due mesi e mezzo di siccità hanno devastato migliaia di ettari di campi coltivati. Per gli agricoltori italiani la crisi non finisce mai. Risultato: produzioni di frutta e ortaggi - lamenta la Cia, Confederazione italiana agricoltori - tagliate del 15-20 per cento, quelle di mais,



riso, foraggio e barbabietola da zucchero ai minimi storici, vendemmia ai livelli più bassi degli ultimi vent'anni, olivicoltura falciata, latte in continuo calo produttivo (15-20 per cento solo nelle ultime tre settimane) a causa dello stress da caldo cui sono sottoposti gli animali. Ne parla Giuseppe Politi, il presidente della Cia.

Politi, gli agricoltori lanciano l'allarme siccità e paragonano quest'anno al 2003: allora, però, le condizioni climatiche erano diverse, decisamente più dure.

«È vero, quella del 2003 fu un'estate peggiore. Il problema, paradossalmente, è che gli effetti sono uguali. Perché l'acqua disponibile viene trattenuta nei bacini per soddisfare altre esigenze».

Quali esigenze?

«Ci viene detto continuamente che l'acqua viene trattenuta per la produzione di

energia elettrica. Però, quando è stato imposto di liberarne quantità anche elevate, la produzione di energia non ne ha risentito, non c'è stato alcun calo. Allora, è evidente che la gestione della risorsa acqua lascia a desiderare. Non può essere lasciata allo spontaneismo di consorzi, bacini, amministrazioni locali. Fermo restando l'importanza delle competenze, e della concertazione, noi crediamo che alla fine debba esserci un'unica regia, in grado di tirare le somme e decidere».

Chiedete un'Autorità per l'acqua,

Non chiediamo aiuti al governo, ma una legislazione che favorisca l'aggregazione tra produttori

insomma.

«L'abbiamo già proposta ufficialmente, e le risposte per ora sono positive. Ma la nostra paura è che passata l'emergenza, terminato il periodo di siccità dura, di questo problema fondamentale non solo per l'agricoltura, ma per l'intera economia, non si parli più. Fino alla prossima crisi, ovviamente. Per questo abbiamo bisogno di un intervento urgente da parte del governo. E non solo su questo tema».

Che altro chiedete al governo?

«Non chiediamo sussidi economici, questo no. Ma una legislazione in grado di incentivare le forme di aggregazione tra agricoltori, sia per la produzione sia per la promozione. Di semplificare le procedure. Questo è un problema nostro, ne siamo coscienti, soprattutto al sud l'individualismo ancora imperante si scontra con una globalizzazione dei mercati con cui non riesce a competere. È chiaro che sul prezzo il prodotto italiano perde. E qui si intrecciano anche altri temi: dob-

biamo ancora completare, ad esempio, il percorso della tracciabilità del prodotto. Più i consumatori vengono informati, anche sul prezzo all'origine, meglio è. Così, quando sarà chiara la differenza tra quello che percepisce l'agricoltore, una miseria, e quello che deve spendere il consumatore, molto di più, si capirà che non siamo noi a lucrare sui prodotti agricoli».

Il nodo è sempre la grande distribuzione.

«E anche quello che dicevo prima, il fatto che non riusciamo ancora a metterci insieme come dovremmo. Non esistono forme obbligatorie. Ognuno sceglie, dal punto di vista giuridico, quello che ritiene più opportuno: una cooperativa, un consorzio, un'associazione. L'importante è che noi agricoltori riconosciamo che andare da soli significa essere nessuno, e che il governo ci aiuti ad andare in questa direzione, rendendo più convenienti le forme di aggregazione».

CALCIO E FINANZA

Metti Zidane nel board Danone

Dai campi di calcio ai consigli di amministrazione. Zinedine Zidane potrebbe entrare nel board della Danone, la multinazionale alimentare francese, e «chi se ne importa» se ha aggredito un avversario nella finale dei mondiali a Berlino. Il calciatore francese, che nella partitissima contro l'Italia ha abbattuto Marco Materazzi con una testata, potrebbe venir premiato con un posto nel consiglio di amministrazione del gruppo transalpino. Lo dice Franck Riboud, presidente e amministratore delegato di Danone, in un'intervista pubblicata al *Financial Times*, precisando che per Zizou diventerebbe consigliere con poteri non esecutivi. In pratica un uomo

immagine del management del gruppo. «Di quanto è successo in Germania, semplicemente non mi importa nulla», afferma il manager, riferendosi proprio alla testata di Zidane contro Materazzi. Anzi, «conosco il ragazzo così bene che forse posso capirlo - aggiunge Riboud - Non sto dicendo che sia stata una cosa buona, ma rispetto la sua spiegazione». L'atteggiamento del numero uno di Danone, osserva l'Ft, è simile a quello dell'opinione pubblica francese. Nel 2004 Zidane ha firmato un contratto con Danone con cui si lega al gruppo come testimonial per 11 anni, specialmente per le campagne rivolte ai bambini.



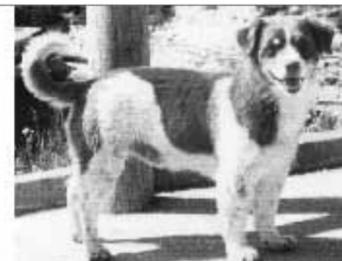
Zinedine Zidane

ESCLUSE SOLO LE ACCISE

Anche il fisco va in ferie. Scatta oggi la tregua estiva

Anche il fisco va in ferie. Da oggi scatta la tregua estiva per i contribuenti. Per tre settimane gli adempimenti tributari saranno sospesi, con la sola eccezione del pagamento delle accise per il quale, come ogni anno, non vengono concesse vacanze bensì il pagamento proprio il giorno successivo a Ferragosto. Il provvedimento del governo prevede la possibilità di eseguire fino a lunedì 21 agosto, senza alcuna maggiorazione, i versamenti con scadenza compresa tra il primo e il 21 agosto 2006. Si tratta di tutti i pagamenti dovuti, con cadenza periodica, mediante il modello F24 (compresi, quindi, quelli conseguenti a rateizzazioni). Il differimento non è applicabile invece alle acci-

se, per il versamento delle quali resta fermo il termine del 16 agosto. La mini proroga spazia via al 21 agosto tutti i versamenti in scadenza ordinaria al 16, 17 e 21 agosto: dalle rate dovute dai contribuenti che hanno scelto questa modalità di versamento per le imposte di Unico 2006 ai versamenti dei contribuenti Iva, dalle addizionali dovute dai datori di lavoro alle imposte dovute dai benzinai. Non beneficiano della tregua i pagamenti delle accise che vanno versati all'agenzia delle dogane e che devono essere effettuati con il modello F24 accise entro la scadenza ordinaria del 16 agosto, proprio quando le località turistiche, dalle spiagge alle città d'arte registrano il picco.



Si prega chiunque trovasse o vedesse il cane nella foto di colore bianco e marrone, rubato con l'auto Range Rover Sport Nera, a Casalalbo (Mo) il 12 Luglio di CHIAMARE i seguenti numeri:

347-7528431 -- 368-412205

E' riconosciuta una ricompensa di Euro 5.000

Il cane è di razza meticcio, di piccola taglia a pelo corto e come segno particolare ha cisti nell'occhio destro. Risponde al nome di RHUM